



saes
getters

**Relazioni all'Assemblea
Straordinaria**

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di delega ad aumentare il Capitale Sociale

Redatta ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi ha convocato in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione il conferimento al Consiglio di Amministrazione di delega ad aumentare il Capitale Sociale.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2004 aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, c.c., di aumentare, il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di Euro 15.600.000 mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero in opzione agli aventi diritto.

Detta delega non è ad oggi stata esercitata.

Il Consiglio di Amministrazione, rilevando l'approssimarsi della data di scadenza dell'autorizzazione, ritiene si debba procedere, nell'interesse della Società, alla revoca della delega precedentemente attribuita e al rilascio di una nuova delega, in merito all'effettuazione di operazioni di aumento di capitale gratuitamente e/o a pagamento.

Permane infatti, per il Consiglio di Amministrazione, l'opportunità di procedere a richiedere il rilascio di una nuova delega in merito all'effettuazione di operazioni di aumento di capitale.

La proposta nasce dall'esigenza di ridurre, con riferimento agli aumenti di capitale a pagamento, i tempi necessari per procurare alla società nuovi mezzi finanziari, anche in relazione ad eventuali operazioni di acquisizione.

Il ricorso alla delega – e ciò sia per le operazioni a pagamento che per quelle gratuite – trova poi più generale motivazione nella volontà di assicurare al Consiglio, tenuto conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione di operazioni sul capitale, cogliendo le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare.

Sotto il profilo di merito, il rafforzamento patrimoniale della Società va inquadrato nella logica di fornire un adeguato sostegno finanziario alla strategia che prevede un costante e progressivo aumento delle dimensioni e della presenza internazionale del Gruppo SAES Getters.

Tale strategia, attualmente in atto, prevede di abbinare la crescita interna, sostenuta dal continuo sviluppo del catalogo prodotti esistente e dall'introduzione di nuovi prodotti innovativi, alla prosecuzione della crescita per linee esterne anche attraverso alleanze strategiche ed acquisizioni mirate, cogliendo le opportunità che si dovessero di volta in volta presentare sul mercato. Inoltre tali risorse potranno essere utilizzate per perseguire nuove opportunità di *business*.

L'attribuzione di una delega per l'aumento del capitale, anche alla luce dell'equilibrata situazione finanziaria di cui gode la Società, permetterà di reperire le necessarie risorse finanziarie, approfittando di eventuali favorevoli situazioni di mercato, spesso improvvise e dinamiche e perciò tali da non consentire il rispetto dei tempi tecnici pre-

visti per la convocazione dell'Assemblea dei soci, l'assunzione delle opportune deliberazioni e la loro esecuzione.

Le motivazioni di un eventuale aumento gratuito possono invece essere colte nell'ambito di una eventuale riallocazione delle voci di patrimonio netto, anche avuto riguardo alla presenza, nel netto medesimo, di ampie voci di riserva.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo pertanto di attribuire delega, ai sensi dell'art. 2443, c.c., al Consiglio di Amministrazione di aumentare il Capitale Sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di nominali Euro 15.600.000, da esercitarsi nell'arco temporale di cinque anni; è in particolare proposto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2442, c.c.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e /o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Il prospettato conferimento della delega impone la modifica del secondo paragrafo dell'art. 4 dello Statuto Sociale, apportando la variazione analiticamente esposta nel testo di seguito riportato, messo a confronto con quello dello Statuto attualmente vigente.

Art. 4

Testo vigente

Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioni- duecentoventimila) suddiviso in n. 15.271.350 (quindicimilioni duecentosettantunomilaetrecentocinquanta) azioni ordinarie e n. 7.460.619 (settemilioni quattrocentosessantamila seicentodiciannove) azioni di risparmio. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 27 aprile 2004, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000 (quindicimilione seicentomila) mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero da assegnare in opzione agli aventi diritto.

Gli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della delega possono essere anche riservati nel limite di legge, ai dipendenti od anche a categorie di dipendenti della Società o di sue controllate o di società controllanti.

Nuovo testo proposto

Parte invariata

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del [] aprile 2008, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000,00 (quindicimilione seicentomila/00); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2442, c.c.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e/o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Si segnala, infine, in ottemperanza agli obblighi regolamentari vigenti, che le modifiche statutarie in oggetto non rientrano in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso dei soci.

Lainate, 18 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Paolo della Porta
Presidente